

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Treviolo – Simonetta Panzeri ricorda il marito vigile del fuoco e la sua partenza per "L'Aquila" la mattina del 6 aprile 2009.

La moglie di Cavagna: vado avanti grazie al suo ricordo

La mattina del 6 aprile 2009 lo vide uscire di casa senza alcuna esitazione,

come aveva fatto tante altre volte vedendo in tv una situazione d'emergenza, tante altre volte in cui sentiva di poter essere utile. Fu l'ultima volta in cui **Simonetta Panzeri** vide suo marito **Marco Cavagna**, 51 anni, vigile del fuoco del comando provinciale di Bergamo fin dal 1982. Un uomo al servizio degli altri, padre di due figli: **Lorenzo e Francesca, 10 e 6 anni**. Marco Cavagna era un "Saf", ovvero un pompiere specializzato in interventi "Speleo alpino fluviale" e quindi chiamato a intervenire nelle situazioni più delicate.

"Mio marito quella mattina non era in servizio, lo chiamarono dal comando di Bergamo dicendogli di guardare la tv – ricorda Simonetta Panzeri -. Decise subito di partire, senza nemmeno pensarci un attimo". Una scena già vista più volte, dato che Cavagna era intervenuto già in Piemonte, per l'alluvione del 1987, in Valle Brembana nel 2002, e anche in Valtellina negli anni '80.

"Lo chiamai per telefono attorno alle 14 – prosegue la moglie -: era a Bologna, ed è stata l'ultima volta che l'ho sentito. Poi ho avuto la prima notizia del suo malore attorno alle 19,30, dai suoi colleghi. **E attorno alle 22 mi hanno detto che era deceduto all'ospedale di Pescara**".

Simonetta Panzeri parla con gli occhi lucidi, dice di essere stata più volte "orgogliosa di mio marito. Ma sono stata anche incosciente, non ho mai pensato che potessero accadere cose negative. Oggi mio marito mi manca, mi manca quella persona che di primo acchito misurava un po' le persone che conosceva, ma poi era sempre capace di farsi ricordare. Sento un po' il vuoto e non è facile, da sola, con due figli, anche per lui nei suoi giorni di riposo era sempre a disposizione. Nostro figlio Lorenzo era molto legato al padre, eravamo una coppia molto unita. Oltre il vuoto, però, posso dire di andare avanti con serenità, insieme ai miei figli, anche ricordando Marco. E' un ricordo che mi dà forza".

Dall'aprile 2009 in poi Simonetta Panzeri ha vissuto molte cerimonie: durante l'estate ha ritirato a Roma, dalle mani del presidente della Repubblica, insieme ai suoi due figli, la medaglia d'oro alla memoria di suo marito, che già aveva avuto una medaglia d'argento al valor civile durante la sua carriera. Poi c'è stato anche un riconoscimento dalla Regione. Il 10 aprile parteciperà ad un'importante giornata della memoria a Cerete, il paese dove viveva Alice Dal Brollo, studentessa morta all'Aquila.



Martedì 6 Aprile 2010

A. D. L.

redazione@bergamonews.it